

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMUNICARE SENZA BARRIERE: AZIONI E STRUMENTI PER UNA PIENA INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E IPOACUSICHE - EDIZIONE 2026/2028" DI CUI ALLA DGR N. XII/6574 DEL 27.07.2026

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari	5
A.5 Dotazione finanziaria.....	5
B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE.....	5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Azioni finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
C.1 Presentazione delle domande.....	9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3 Istruttoria.....	11
C3.a Modalità e tempi del processo	11
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	11
C3.c Valutazione delle domande	12
C3.d Integrazione documentale	12
C3.e Approvazione degli esiti della selezione	12
C3.f Svolgimento delle sessioni di co-progettazione	12
C3.g Sottoscrizione della convenzione	13
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	13
C4.a Adempimenti post concessione.....	13
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	14
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	15
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	15
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	16
D.3 Proroghe dei termini	16
D.4 Monitoraggio dei risultati	16
D.5 Responsabile del procedimento.....	17
D.6 Trattamento dati personali	17
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	17
D.8 Diritto di accesso agli atti	18
D.9 Allegati/informative e istruzioni	19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La DGR n. XII/6574 del 27 luglio 2026 ha approvato il progetto regionale "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2026/2028", sostenuto dalle risorse nazionali del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, e i relativi criteri e modalità di attuazione.

L'obiettivo strategico del progetto è la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia in Lombardia, favorendo autonomia, partecipazione e piena accessibilità ai servizi e alla vita sociale.

Regione Lombardia intende perseguire in modo integrato tutte le finalità previste dall'art. 2 dei decreti ministeriali 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025, quali:

- la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST), in modo particolare nei settori di prioritario fabbisogno, come quello scolastico, sociosanitario ed emergenziale, anche mediante l'attivazione di iniziative destinate al personale operante in tali ambiti;
- la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza, rafforzandone flessibilità e facilità di accesso, sia in presenza sia da remoto all'interno dei servizi pubblici e di pubblica utilità;
- l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari, dando priorità all'introduzione e diffusione di tecnologie assistive nei principali ambiti della vita quotidiana (scuola, sanità, cultura, servizi pubblici).

Tali finalità saranno perseguite attraverso un'azione coordinata, orientata all'ascolto delle persone con disabilità, anche per il tramite delle relative rappresentanze, alla sensibilizzazione della comunità e alla diffusione delle attività su tutto il territorio regionale.

Regione Lombardia, in attuazione della citata DGR n. XII/6574 del 27 luglio 2026, avvia una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare al procedimento di coprogettazione per la realizzazione dell'intervento e a diventare partner di progetto.

Gli Enti selezionati parteciperanno ai tavoli di coprogettazione coordinati da Regione Lombardia unitamente ad ATS della Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza per la definizione del progetto esecutivo e delle modalità attuative dell'iniziativa.

Il presente avviso è attuato nell'ambito dei modelli di amministrazione condivisa di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e non costituisce procedura di affidamento di servizi né appalto di lavori, servizi o forniture, né dà luogo a rapporti sinallagmatici tra Regione Lombardia e i soggetti selezionati.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106" e s.s.m.m.i.i.;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l'articolo 1,

comma 456, che prevede l'istituzione del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";

- Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)";
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità";
- Decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, Art. 10, comma 1-bis., convertito, con modificazioni, nella legge 3 luglio 2023, n. 87, che estende alle minoranze linguistiche con riferimento alle loro lingue dei segni, anche tattili, le disposizioni dell'articolo 34-ter del citato decreto-legge n. 41/2021 sui principi in base ai quali la Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto 8 gennaio 2025 del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- Decreto 26 settembre 2025 del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'istruzione e del merito;
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- l.r. 11 giugno 2026, n. 13 "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura";
- DGR n. XII/4676 del 07/07/2025 con cui è stato approvato il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2025/2026" e le relative modalità attuative, ai sensi del decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2025.
- DGR n. XII/6574 del 27/07/2026 "Approvazione del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – edizione biennale 2026-2028" in attuazione del Decreto 26 settembre 2025 del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'istruzione e del merito. Modifica ed integrazione del progetto di cui della DGR n. XII/4676/2025".

A.3 Soggetti beneficiari

Il progetto regionale sarà realizzato da un partenariato pubblico privato, in cui il soggetto capofila è rappresentato da Regione Lombardia, mentre i partner sono da un lato ATS della Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza e dall'altra gli Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) selezionati in esito al presente Avviso e al completamento del percorso di coprogettazione.

Nello specifico, possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore:

- iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche, in termini di consistenza associativa e diffusione territoriale in Lombardia;
- con sede legale, operativa o territoriale in Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda;
- capaci di garantire un presidio concreto e un supporto efficace alle esigenze delle comunità locali, dando evidenza di comprovata esperienza nell'ambito della promozione dei diritti e

dell'inclusione sociale delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche e della rimozione delle barriere alla comunicazione e dell'accessibilità dei servizi.

La partecipazione avviene in forma singola.

Non è ammessa la costituzione di partenariati, associazioni temporanee di scopo o altre forme aggregative ai fini della presentazione della candidatura.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone sorde, ipoacusiche o sordocieche e gli operatori dei servizi pubblici o di pubblica utilità.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2026/2028" è pari a euro 1.343.526,00 così distribuita per le diverse linee di azione:

Linea di azione	Budget
Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST)	€ 122.216,99
Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici	€ 640.686,69
Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione	€ 400.429,18
Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione	€ 180.193,14
Totale	€ 1.343.526,00

La dotazione finanziaria complessiva è destinata alla realizzazione del progetto regionale.

La partecipazione al presente Avviso non comporta l'automatica attribuzione di una quota predefinita delle risorse disponibili.

La distribuzione delle attività, delle responsabilità operative e delle eventuali risorse assegnabili ai soggetti selezionati sarà definita nell'ambito del procedimento di coprogettazione e formalizzata nei successivi atti approvati da Regione Lombardia.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo per la realizzazione del progetto è a fondo perduto, a valere sul finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche.

I contributi saranno assegnati esclusivamente all'esito del procedimento di coprogettazione, nei limiti delle attività condivise e formalizzate nei successivi provvedimenti attuativi.

B.2 Azioni finanziabili

Il progetto regionale "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2026/2028" comprende le seguenti azioni, il cui dettaglio in termini di interventi previsti e risultati attesi è disponibile nella proposta progettuale approvata con

DGR n. XII/6574 del 27 luglio 2026 e disponibile per la consultazione in Allegato al presente Avviso (Allegato B):

- 1) Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- 2) Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi;
- 3) Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione;
- 4) Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione.

La durata del progetto regionale e, conseguentemente, del partenariato è pari a 24 mesi a partire dalla data di avvio, salvo proroghe. La definizione della data effettiva di avvio delle attività sarà concordata in sede di tavolo di coprogettazione.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione alla coprogettazione gli ETS sono tenuti ad allegare una proposta preliminare che dovrà prevedere una descrizione di massima di una o più azioni progettuali, sulla base del contributo specifico che l'ente intende fornire al progetto, includendo la proposta di relativo quadro economico.

Le proposte preliminari che saranno trasmesse dagli Enti del Terzo Settore saranno oggetto di discussione, approfondimento ed eventuale revisione nell'ambito dei Tavoli, per la definizione unitaria e coerente del piano esecutivo di realizzazione del progetto regionale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per essere considerate ammissibili le spese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il progetto esecutivo e con il quadro economico approvato dal tavolo di coprogettazione e con la Convenzione: le spese devono, cioè, essere riferite ad attività previste nel progetto esecutivo approvato e realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine del progetto, essere coerenti con quanto previsto nel quadro economico e non superare gli importi approvati;
- essere sostenute per attività realizzate dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese connesse alla preparazione ed invio della rendicontazione finale, che in ogni caso devono essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale;
- in caso di rimborso a costi reali, essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi amministrativi e contabili di spesa, di pagamento e di liquidazione nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente documento;
- in caso di rimborso forfettario di spese amministrative e generali, la quota parte non dovrà superare il 5% dei costi diretti e non sarà soggetta a rendicontazione;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP;
- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere sostenute in conformità alla disciplina nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- rispettare i criteri di legalità, economicità, efficienza, imparzialità nonché tenere conto della disciplina del Codice dei contratti pubblici, pena la revoca del contributo.

I costi previsti nel quadro economico possono essere qualificati come "costi diretti" o "costi indiretti".

I costi "diretti" (cfr. categorie di costo A1, A2, B, C del quadro economico) sono quelli direttamente connessi all'attuazione del progetto, ovvero i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata (di norma, attraverso la lettera di incarico/contratto, il timesheet e la relazione di progetto) ad una attività e/o prodotto del progetto.

I costi "indiretti" (cfr. categoria di costo D del quadro economico) sono quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario. Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente allo specifico progetto. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria).

Sono ammissibili spese per:

A. Costi diretti per il personale:

- A.1 costi per personale dipendente
- A.2 costi per personale esterno impiegato tramite incarichi professionali

B. Costi diretti per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività previste dal progetto

C. Costi indiretti

Sono inammissibili:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- la valorizzazione delle ore di attività prestate dai volontari¹, che potranno essere comunque evidenziate ma non utilizzate quali costi reali in fase di rendicontazione delle spese.

Di seguito, per ciascuna delle voci di costo vengono indicate le caratteristiche e i giustificativi di spesa e pagamento.

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente avviso, è necessario richiedere preventiva autorizzazione a Regione Lombardia.

Voce di costo A. Costi diretti per il personale

Rientrano in questa voce di costo le spese sostenute per le risorse umane coinvolte e legate al capofila e ai partner progettuali attraverso contratti di lavoro (cfr. categoria di costo A1 "personale dipendente") o incarichi professionali (cfr. categoria di costo A2 "personale esterno").

Nella categoria rientrano le attività di coordinamento, gestione amministrativa, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione connesse all'attuazione delle attività.

A1. Personale dipendente

I costi sostenuti per il coinvolgimento del personale dipendente comprendono le retribuzioni lorde in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore annue lavorate. Con riferimento alla determinazione delle ore annue lavorate vanno

¹ Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 3 del D.M. 107/2021, è ammessa la valorizzazione delle attività volontarie non retribuite, purché documentate e coerenti con le finalità del progetto. Tale valorizzazione, effettuata secondo il metodo del costo di sostituzione (applicando la retribuzione oraria lorda prevista dai CCNL per la qualifica equivalente), non costituisce spesa ammissibile ai fini del contributo pubblico, ma può essere indicata nel piano economico come apporto figurativo utile alla rendicontazione gestionale e alla verifica del rapporto tra attività di interesse generale e attività diverse. La valorizzazione deve essere accompagnata da registro delle presenze, descrizione delle mansioni svolte, e prospetto di calcolo.

calcolate sulla base delle ore effettive di lavoro annue, al netto delle ferie, permessi e festività, in accordo con il Contratto/CCNL di riferimento.

Giustificativi di spesa

- Lettera di incarico
- Timesheet per singola risorsa e mese
- Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno che giustifica l'importo rendicontato per ciascuna risorsa con indicazione del CCNL applicato alla risorsa
- Cedolino

Giustificativi di pagamento

- Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali, oneri sociali, contributi previdenziali

A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente

Nella categoria personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti privi del vincolo di subordinazione e/o parasubordinazione, quali, ad esempio, i contratti di natura occasionale, le prestazioni di lavoro autonomo e altre tipologie di contratto assimilabili.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali moltiplicato per le ore/giornate lavorate al progetto.

Costo ammissibile = costo orario risultante dal contratto X ore lavorate

Giustificativi di spesa

- Contratto
- Timesheet per singola risorsa e mese
- Prospetto calcolo del costo orario
- Notule, fatture, ricevute

Giustificativi di pagamento

- Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)
- Pagamenti contributi previdenziali (ove previsti in base al regime fiscale del prestatore)

Voce di costo B. Costi diretti sostenuti per l'acquisto o la fornitura di servizi o per l'acquisto o il noleggio di beni necessari per la realizzazione delle attività del progetto

Nella categoria rientrano le spese relative all'acquisizione di beni e servizi necessari per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono inclusi i costi di acquisto di materiale, di affitto sale, le spese bancarie/assicurative (inclusa la fideiussione), le consulenze connesse direttamente al progetto, l'acquisto e il noleggio di attrezzature, etc.

Giustificativi di spesa

- Evidenza della procedura di evidenza pubblica/analisi comparativa
- Contratto
- Certificato di regolare esecuzione
- Fattura

Giustificativi di pagamento

- Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)

Inoltre, si richiama la nota prot. DPFPD-0007454-P-09/09/25 con la quale il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito che:

- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 31/03/2023, n. 36) all'art. 6 introduce come principio cardine del modus operandi delle pubbliche amministrazioni il principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, prevedendo la possibilità per le pubbliche amministrazioni in relazione ad attività a spiccata valenza sociale di avvalersi dei modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici e alternativi al modello generale basato sulla concorrenza, in quanto fondati sulla solidarietà e sulla sussidiarietà orizzontale;
- la collaborazione degli enti del terzo settore ai sensi degli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore si riferisce agli interventi di carattere prettamente sociale e che pertanto nei casi di mero acquisto di beni e servizi forniti dal mercato, gli enti si devono attenere al ricorso delle procedure di selezione e affidamento previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 31/03/2023, n. 36), assicurando il rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità e parità di trattamento.

Pertanto, il mancato rispetto dei principi di legalità, economicità, efficienza, imparzialità nonché della normativa sugli appalti (D.lgs. 36/2023) comporta la revoca del contributo eventualmente già riconosciuto.

Ai fini della corretta attuazione del progetto, si distingue pertanto tra:

- a) **interventi di natura sociale**, rientranti nelle attività di co-progettazione e realizzazione condivisa ai sensi degli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo settore, caratterizzati dalla partecipazione attiva dei partner, dall'assenza di rapporto sinallagmatico e dalla condivisione degli obiettivi di interesse generale;
- b) **acquisti di beni o servizi di mercato**, necessari alla realizzazione delle attività progettuali, per i quali i soggetti beneficiari sono tenuti ad applicare, in quanto compatibili, i principi e le procedure previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

La mancata corretta qualificazione delle spese potrà comportarne l'inammissibilità ai fini del contributo.

I soggetti beneficiari, nell'effettuazione di acquisti di beni e servizi, garantiscono il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e tracciabilità, anche mediante procedure comparative proporzionate all'importo della spesa, adeguatamente documentate e conservate agli atti.

Voce di costo C. Costi indiretti

Ai fini del rimborso dei costi indiretti non è richiesta la produzione di documentazione comprovante le spese sostenute, in quanto per la determinazione del rimborso si applica il tasso forfettario del 5% del totale dei costi diretti di progetto.

Tutta la documentazione da conservare agli atti deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni così come indicato nel paragrafo D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso per la coprogettazione deve essere presentata dal legale rappresentante esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it dal 27 ottobre 2026 alle ore 10:00 al 13 novembre 2026 alle ore 12:00.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona fisica titolata ad operare deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/home> ;
- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- Provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione), sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e a:
 - compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione dell'Ente non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze, pertanto possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ciascun ETS **può presentare una sola domanda.**

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
2. Scheda Progetto riportante la proposta preliminare di cui al par. A.3 (cfr. Allegato A2)
3. Quadro economico (cfr. Allegato A3);
4. Scheda di presentazione dell'ente, riportante altresì evidenza di comprovata esperienza nell'ambito della promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche e della rimozione delle barriere alla comunicazione e dell'accessibilità dei servizi (cfr. Allegato A4);
5. Modello di delega alla firma, in caso di firmatario diverso dal legale rappresentante (cfr. Allegato A5).

La domanda di partecipazione (Allegato A1) verrà generata automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi successivamente all'inserimento online delle informazioni richieste.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione. I documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'ente o da suo delegato, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema (Allegato A1) e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La presente procedura di natura valutativa è finalizzata all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da ammettere al procedimento di coprogettazione ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

La procedura non è finalizzata all'affidamento di servizi né all'aggiudicazione di un appalto pubblico.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- la valutazione delle proposte progettuali e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con rappresentanti di Regione Lombardia.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda di cui al par. C.1;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà le candidature attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punteggio
Qualità e coerenza della proposta preliminare	40
- Chiarezza e completezza degli interventi proposti	(10)
- Coerenza della proposta con le finalità e le azioni previste dal progetto regionale	(10)
- Coerenza tra i bisogni rilevati e gli interventi proposti	(10)
- Capacità di diffusione territoriale e raccordo con le comunità locali	(10)
Carattere innovativo e replicabilità delle proposte	20
Totale	60

Saranno ammessi al procedimento di coprogettazione i soggetti che avranno ottenuto almeno 36 punti.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

C3.d Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ETS richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia saranno trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e servizi. Anche il soggetto beneficiario dovrà allegare le integrazioni e/o chiarimenti richiesti esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e servizi.

C3.e Approvazione degli esiti della selezione

La conclusione della valutazione delle candidature da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire necessariamente entro i 45 giorni successivi al termine di chiusura del presente avviso.

Il decreto approverà:

- l'elenco degli ETS ammessi ai tavoli di coprogettazione;
- l'elenco degli ETS non ammessi.

L'ammissione dei soggetti avverrà sulla base dell'esito della valutazione delle candidature e della loro funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto. Gli aspetti attuativi ed esecutivi dell'intero progetto, compresi la definizione dei ruoli e delle funzioni dei partner, l'articolazione delle attività e l'eventuale riparto delle risorse finanziarie, saranno definiti nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione.

Il decreto di approvazione degli esiti verrà pubblicato sulla piattaforma Bandi e servizi di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it e ne verrà data comunicazione ad ogni singolo Ente del Terzo Settore tramite Bandi e servizi.

C3.f Svolgimento delle sessioni di co-progettazione

A conclusione della fase di selezione, Regione Lombardia convocherà i tavoli di coprogettazione cui parteciperanno:

- Regione Lombardia;
- ATS della Città Metropolitana di Milano;
- ATS della Brianza;
- ETS selezionati.

I tavoli avranno il compito di definire:

- il piano esecutivo delle attività;
- l'organizzazione degli interventi;
- il cronoprogramma;
- il quadro economico definitivo;
- le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Il tavolo di coprogettazione sarà avviato entro 15 giorni dall'approvazione del decreto di cui al punto C.3.e.

C.3.g Sottoscrizione della convenzione

A conclusione dei Tavoli di coprogettazione, con decreto del dirigente competente sarà stabilita la conclusione della procedura ad evidenza pubblica con approvazione del progetto esecutivo.

Seguirà la sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e tutti soggetti partner, il cui schema è riportato nell'Allegato 10.

C.3.h Avvio delle attività

La data di inizio del progetto e l'avvio delle attività sono definiti in fase di coprogettazione ed indicati nel progetto esecutivo la cui attuazione si perfeziona con la sottoscrizione della convenzione. Il termine del progetto è previsto dopo 24 mesi dall'avvio, salvo proroghe.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia ai soggetti partner secondo la seguente modalità e proporzionalmente alle quote stabilite in sede di convenzionamento:

- euro 671.043,00 a titolo di acconto;
- euro 403.489,80, a titolo di secondo acconto a seguito della trasmissione di rendicontazione intermedia, da trasmettere dopo il primo anno di progetto, in cui si evinca una spesa sostenuta di importo pari o superiore all'acconto ricevuto;
- Fino ad euro 268.993,20 a saldo a seguito di rendicontazione finale della spesa.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della sottoscrizione della Convenzione gli enti potranno procedere alla richiesta di anticipazione.

A tal fine i soggetti di diritto privato procederanno al caricamento in BES della garanzia fideiussoria (cfr. Allegato A7).

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è infatti subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari alla quota parte di anticipazione da concedere a ciascun ente, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A7).

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa digitale o in formato elettronico, l'originale del documento firmato digitalmente dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia in sede di richiesta dell'anticipazione.

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa cartacea, la riproduzione digitale del documento originale dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia in sede di richiesta della anticipazione (attraverso il portale BES), ma la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fideiussione, che dovrà essere recapitata allo sportello protocollo della Giunta

regionale, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Struttura Tutela e Promozione dei Diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

In caso di mancata consegna dell'originale della fidejussione bancaria o assicurativa entro il termine previsto, Regione Lombardia sospende il procedimento di liquidazione dell'anticipazione e assegna al beneficiario un ulteriore termine perentorio di 30 giorni per la regolarizzazione.

Decorso inutilmente tale termine, il beneficiario decade dal diritto all'anticipazione.

Qualora l'anticipazione costituisca condizione essenziale per l'avvio o la realizzazione dell'intervento e il mancato adempimento comporti l'impossibilità di dare attuazione all'attività attribuita all'Ente, Regione Lombardia potrà disporre la decadenza dal contributo concesso e la ridefinizione del piano economico finanziario.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Rendicontazione intermedia

Entro 60 giorni dal termine del primo anno di progetto è prevista la fase di rendicontazione intermedia con la trasmissione sul portale Bandi e Servizi della seguente documentazione redatta a cura del partner secondo i modelli che saranno forniti:

- dettaglio delle spese rendicontate;
- copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale;
- relazione intermedia delle attività progettuali.

In sede di verifica della rendicontazione intermedia potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro il termine di 10 giorni lavorativi.

La rendicontazione intermedia sarà trasmessa da Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

A chiusura della rendicontazione intermedia il partner potrà richiedere tramite il portale Bandi e Servizi l'erogazione del secondo acconto, qualora la spesa sostenuta abbia un importo pari o superiore all'acconto ricevuto.

Nel caso in cui non fosse stata richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipazione, il beneficiario a fronte della rendicontazione intermedia delle spese riceverà il rimborso delle stesse. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico assegnato a titolo di anticipazione e di secondo acconto.

Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto è prevista la fase di rendicontazione finale con la trasmissione sul portale Bandi e Servizi della seguente documentazione redatta a cura del partner secondo i modelli che saranno forniti:

- dettaglio delle spese rendicontate;
- copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale;
- relazione finale delle attività progettuali.

In sede di verifica della rendicontazione finale potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro il termine di 10 giorni lavorativi.

La rendicontazione finale sarà trasmessa da Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio.

A chiusura della rendicontazione finale il beneficiario potrà richiedere tramite il portale Bandi e Servizi l'erogazione del saldo.

Nel caso in cui non fosse stata richiesta l'erogazione della quota a titolo di secondo acconto, il beneficiario a fronte della rendicontazione finale delle spese riceverà il rimborso delle stesse. In ogni

caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso al netto delle quote già erogate.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni alle attività progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto esecutivo, e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi per Regione Lombardia, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate a seguito di richiesta motivata a Regione Lombardia.

Le variazioni saranno valutate in sede di Cabina di regia al fine di valutarne l'opportunità e saranno ammesse, pur nel rispetto delle attività progettuali previste dal progetto esecutivo. Regione Lombardia si riserva in ogni caso una eventuale consultazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Regione Lombardia, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento degli obiettivi progettuali, in esito al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni si riserva di effettuare eventuali variazioni che si rendessero necessarie, anche procedendo alla ridefinizione del quadro economico.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti ammessi alla coprogettazione sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nelle eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

In particolare, sono tenuti a:

- partecipare ai tavoli di coprogettazione convocati da Regione Lombardia;
- contribuire attivamente alla definizione condivisa del progetto esecutivo;
- collaborare con Regione Lombardia e con gli altri soggetti ammessi;
- rispettare gli obblighi amministrativi, contabili e normativi applicabili;
- assicurare la disponibilità delle informazioni richieste ai fini del monitoraggio delle attività.

Gli Enti selezionati sono inoltre tenuti a:

- predisporre di tutta la documentazione discendente dagli atti conseguenti al bando e curare la trasmissione della stessa.
- laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria a copertura della quota dell'anticipo avvalendosi del format (Allegato A7);
- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente Bando con particolare attenzione alle tempistiche stabilite;
- assicurare la copertura finanziaria per la eventuale parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- trasmettere a Regione Lombardia aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento lavori, qualora richiesti;
- assicurare che le attività siano realizzate in conformità con il progetto esecutivo che sarà definito nel tavolo di coprogettazione;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, l'emblema della Repubblica e di Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet;

- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.
- adempiere, come titolari autonomi, agli obblighi previsti dalla legge in tema di privacy.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'ammissione al partenariato e conseguentemente il finanziamento possono essere revocati nei casi di:

- perdita dei requisiti;
- mancata partecipazione ai tavoli;
- grave inadempimento agli obblighi previsti dall'Avviso di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del partner;
- realizzazione delle azioni progettuali in modo difforme al progetto esecutivo approvato;
- esito negativo delle verifiche effettuate o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il partner, qualora intenda rinunciare al contributo concesso e alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite PEC a famiglia@pec.regione.lombardia.it, e per conoscenza alla casella PEO disabilitauditiva@regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite, nel caso di spese non sostenute o non coerenti con le finalità del progetto.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe nella realizzazione del progetto esecutivo potranno essere previste fermo restando la necessità che la loro autorizzazione da parte di Regione Lombardia sia condivisa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per la concessione di eventuali proroghe, i partner dovranno trasmettere una specifica nota illustrativa in cui siano evidenziate le eventuali criticità rilevate, le proposte di aggiornamento del progetto e le motivazioni, nonché l'indicazione del nuovo cronoprogramma, senza oneri aggiuntivi. La valutazione della richiesta sarà portata all'attenzione della Cabina di Regia prevista dal progetto regionale al fine di definirne l'opportunità.

Il presente Avviso è attuato in coerenza con i decreti ministeriali 8 gennaio 2025 e 26 settembre 2025 e con i chiarimenti forniti dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità con nota del 9 settembre 2025.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia assicura il coordinamento e il monitoraggio dell'intero procedimento attraverso la convocazione dei tavoli di coprogettazione e della Cabina di Regia prevista dal progetto regionale.

La Cabina di Regia opera anche quale sede di coordinamento strategico e di confronto sull'andamento delle attività, fermo restando il ruolo di indirizzo, controllo e monitoraggio in capo a Regione Lombardia.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: Numero di destinatari raggiunti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia in fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di

miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità (disabilitauditiva@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A8 disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail disabilitauditiva@regione.lombardia.it.

Sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre potranno essere messe a disposizione eventuali FAQ (*Frequently Asked Question*) che, se necessario, saranno periodicamente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMUNICARE SENZA BARRIERE: AZIONI E STRUMENTI PER UNA PIENA INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E IPOACUSICHE - EDIZIONE 2026/2028" DI CUI ALLA DGR N. XII/6574 DEL 27.07.2026
DI COSA SI TRATTA	Il progetto regionale "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche – Edizione 2026/2028" comprende le seguenti azioni, il cui dettaglio in termini di interventi previsti e risultati attesi è disponibile nella proposta progettuale approvata con DGR n. XII/6574 del 27 luglio 2026 e disponibile per la consultazione in Allegato al presente Avviso (Allegato B): 1) Azioni per la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST); 2) Azioni per la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi; 3) Azioni per l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione; 4) Azioni trasversali di formazione, informazione e comunicazione.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il progetto regionale sarà realizzato da un partenariato pubblico privato, in cui il soggetto capofila è rappresentato da Regione Lombardia, mentre i partner sono da un lato ATS della Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza e dall'altra gli Enti del Terzo Settore selezionati in esito al presente Avviso e al completamento del percorso di coprogettazione. Nello specifico, possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore: • iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

	• maggiormente rappresentativi delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche, in termini di consistenza associativa e diffusione territoriale in Lombardia; • con sede legale, operativa o territoriale in Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda; • capaci di garantire un presidio concreto e un supporto efficace alle esigenze delle comunità locali, dando evidenza di comprovata esperienza nell'ambito della promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone sorde, ipoacusiche o sordocieche e della rimozione delle barriere alla comunicazione e dell'accessibilità dei servizi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2026/2028" è pari a euro 1.343.526,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo per la realizzazione del progetto è a fondo perduto, a valere sul finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di natura valutativa è finalizzata all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da ammettere al procedimento di coprogettazione ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 117/2017. L'ammissione dei soggetti avverrà sulla base dell'esito della valutazione delle candidature e della loro funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto. Saranno ammessi al procedimento di coprogettazione i soggetti che avranno ottenuto almeno 36 punti.
DATA DI APERTURA	27 ottobre 2026
DATA DI CHIUSURA	13 novembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del 27.10.2026 e fino alle ore 12.00 del 13.11.2026.
CONTATTI	Copia del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata su B.U.R.L., Bandi e Servizi al link www.bandi.regione.lombardia.it . Sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre potranno essere messe a disposizione eventuali FAQ (<i>Frequently Asked Question</i>) che, se necessario, saranno periodicamente aggiornate. Per richieste di assistenza è inoltre possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta (Allegato A6) via PEC a:

Struttura Tutela e Promozione dei Diritti delle persone con disabilità

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 –20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1 – Domanda di partecipazione

Allegato A2 – Scheda progetto

Allegato A3 – Quadro economico

Allegato A4 - Scheda di presentazione dell'ente

Allegato A5 - Modello di delega alla firma

Allegato A6 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato A7 – Schema garanzia fideiussoria

Allegato A8 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato A9 - Informativa relativa alla firma elettronica

Allegato A10 - Schema di convenzione